

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare (I.A.O.) di Firenze

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - I.T.G.C. (Institut Technique des Grandes Cultures)

L'iniziativa ha lo scopo di introdurre in Algeria nuove varietà di grano duro, con caratteristiche di alta resa, resistenza al clima e minimo impatto ambientale. Risponde ad una priorità di politica economica del Paese, che accusa un forte deficit di cereali. La prima fase del programma (1991-93) ha comportato la selezione genetica delle sementi. Nella seconda fase (1993-97) è stata ridisegnata la mappa dei suoli dell'Algeria settentrionale, tramite un complesso procedimento di raccolta e trattamento dati. La fase attuale (dal 1997 ad oggi) comporta la verifica sperimentale degli abbinamenti tra specie selezionate e tipologie di suolo. Le attività consistono in ricerche sperimentali congiunte effettuate dallo IAO e dall'ITGC, nonché nella formazione in Italia, statistica ed informatica, dei tecnici algerini. Il programma avrebbe dovuto concludersi nel dicembre 2000, ma ha beneficiato di una proroga di 6 mesi per permettere ai ricercatori l'acquisizione dei risultati della terza campagna agricola sperimentale. In seguito, un seminario internazionale divulgherà gli esiti della ricerca. L'ITGC diffonderà le varietà presso i coltivatori. E' atteso un incremento delle produzioni a livello nazionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: allevamento/sanità animale

Titolo iniziativa: **005933 - "Sanità animale nelle tendopoli Saharaoui"**

Importo complessivo: Lire 441.362.000 Euro 227.944,449

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Africa '70

Controparte locale: Dipartimento di Veterinaria dell'organismo esecutivo della Popolazione Saharaoui rifugiata a Tindouf.

Il progetto si propone di migliorare le condizioni igienico-sanitarie dei circa 36.000 capi ovini e caprini e delle mandrie di dromedari, allevati dalle famiglie saharaoui in prossimità delle tendopoli di Tindouf. Il progetto fornirà esperti, materiale sanitario e cercherà di diffondere nuove tecniche d'allevamento, non rischiose per la salute umana e migliorative delle produzioni. L'iniziativa è stata approvata nel 1998. In dicembre l'iniziativa ha già registrato una serie di realizzazioni: l'attivazione del laboratorio di diagnostica, sierologia e parassitologia, il completamento di 600 esami parassitologici sul patrimonio ovino e caprino, 1.600 esami per il monitoraggio della brucellosi, l'introduzione dell'obbligo dei controlli veterinari nei macelli, l'impianto dei registri degli abbattimenti, il censimento totale del bestiame, un'attività di consulenza e fornitura di farmaci. I risultati sono stati facilitati dal particolare sistema di specializzazione in loco dell'équipe veterinaria saharaoui.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione/sanità
Titolo iniziativa: **006586 - "Formazione di Fisioterapisti e tecnici di ortopedia ausiliari saharaoui"**
Importo complessivo: Lire 786.750.000 Euro 406.322,465
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: CESTAS (Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie appropriate Sanitarie di Bologna)
Controparte locale: Mezza Luna Rossa Saharaoui

Approvata nel giugno 2000, l'iniziativa è tesa a realizzare un miglioramento delle condizioni di vita dei disabili motori dei campi profughi saharaoui, 500 persone in totale i beneficiari del progetto, tra cui 100 bambini, tramite la formazione in loco di ausiliari fisioterapisti e l'adeguamento dell'unica sezione di riabilitazione motoria esistente nei campi, presso l'Ospedale/Scuola Charid Cherif, attualmente inattiva per mancanza di materiali e di tecnici. E' prevista, in particolare, la rimessa in funzione e il riequipaggiamento dell'officina per la riparazione in loco delle protesi, nonché la fornitura degli strumenti necessari alla terapia e alla rieducazione degli arti. Include, *a latere*, una campagna di educazione all'handicap ed un programma di aiuto alle famiglie.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: alimentare
Titolo iniziativa: **Aiuti Alimentari**
Importo complessivo: Lire 3.000.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: D.G.C.S./A.I.M.A.
Controparte Locale: Ministero Affari Esteri - Croissant Rouge Algérien (CRA)

La D.G.C.S. eroga da vari anni, su richiesta delle Autorità Algerine e della Mezza Luna Rossa, aiuti alimentari alla popolazione saharaoui rifugiata nella zona desertica di Tindouf. Nel maggio 2000 si è conclusa la procedura di gara per la fornitura di ulteriori 3 miliardi di lire in derrate alimentari, 811 tonnellate di riso, 944 tonnellate di pasta, 96 di olio extra vergine di oliva, 170 di legumi in scatola e 29 di prodotti da forno per l'infanzia.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: organismi internazionali
Settore: sociosanitario/donna
Titolo iniziativa: **006034 - Iniziativa Regionale del Fondo delle Nazioni Unite per**

**la Popolazione a favore di tre Paesi Mediterranei (Algeria,
Marocco, Palestina)**

Importo complessivo: Lire 255.500.000 Euro 131.954,737

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNFPA (United Nations Fund for Population Activities)

Controparte locale: Ministero della Sanità e della Popolazione; Ministero della
Solidarietà Nazionale; ONG locali

Nel 1999 l'Italia ha versato all'UNFPA un contributo volontario di 1,3 milioni di dollari USA per un'iniziativa regionale in Algeria, Palestina e Marocco, volta alla valorizzazione del ruolo della donna sia nei programmi di salute riproduttiva che nel potenziamento delle istituzioni nazionali preposte alla politica demografica e sanitaria. Oltre a queste ultime, prevede il coinvolgimento di ONG locali.

Per quanto concerne l'Algeria l'UNFPA per i temi "Donna, Popolazione e Sviluppo" ha effettuato una prima missione nel Paese nel novembre 1999, per delineare le direttrici dell'intervento e prendere contatti con la controparte locale. Nel maggio 2000 si è svolto a Roma un incontro operativo tra la DGCS ed il Vice Direttore esecutivo dell'UNFPA, Signora Trone, che ha illustrato il documento di progetto/Algeria, concordato con le Autorità del Paese. L'avvio delle attività, originariamente previsto per il secondo semestre 2000, slitterà di circa sei mesi. Il FNUAP sta infatti considerando l'ipotesi d'inserire nel programma un Istituto pubblico algerino specializzato nella ricerca demografica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **006628 - Sistema informativo sulla desertificazione a supporto della pianificazione nazionale e regionale nell'area mediterranea (Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia) (Desertification Information System in the Mediterranean, DISMED)**

Importo complessivo: 875.750 dollari USA Euro 785.605,571 (per i quattro Paesi)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Segretariato dell'UNCCD (Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta contro la Desertificazione)

Controparte locale: Ministero della Gestione del Territorio e dell'Ambiente

Nel marzo 2000, l'Italia ha messo a disposizione del Segretariato dell'UNCCD un contributo volontario di 875.750 dollari USA a favore degli organismi istituzionali di lotta alla desertificazione di quattro Paesi del Maghreb, tra cui l'Algeria. L'Accordo di finanziamento è stato firmato a Bonn nel giugno 2000. L'iniziativa intende rafforzare le capacità operative nazionali nella formulazione delle politiche di protezione dei suoli. Include un potenziamento degli strumenti di contrasto all'avanzata del deserto. All'esecuzione partecipano l'Agenzia Europea per l'Ambiente ed il CeSIA italiano (Centro per lo Sviluppo dell'Informatica in Agricoltura). Sempre in ambito UNCCD, Italia e Algeria partecipano entrambe

all'Osservatorio Sahara Sahel (OSS), recentemente trasformatosi in Organizzazione Internazionale con sede a Tunisi. Si tratta di una collaborazione nord-sud per il monitoraggio integrato (via-satellite e con stazioni a terra) del clima globale del Nord Africa. Il contributo italiano è valutabile in 200 milioni di lire circa l'anno.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta/affidamento

Settore: formazione/industria

Titolo iniziativa: **006825 – Realizzazione impianto assemblaggio e produzione autoveicoli s licenza FIAT**

Importo complessivo: Lire 90.000.000.000 - credito Euro 46.481.120
Lire 9.000.000.000 - dono Euro 4.648,1121

Fondi in loco:

Tipologia: dono + credito d'aiuto (allo studio)

Ente esecutore: DGCS + Istituto di credito

Controparte locale: banca locale

BORSE DI STUDIO

La DGCS ha erogato le seguenti borse di studio, per un totale di oltre 280 mensilità:

- 4 borse di lunga durata (26 mesi in totale), per corsi di Master in Turismo e Direzione Alberghiera presso la SIST (Scuola Internazionale di Scienze Turistiche) di Roma;
- 1 borsa di specializzazione medica pluriennale
- 2 borse, per un totale di 18 mesi, per una specializzazione in cartografia nautica presso l'IMA (Accademia Marittima Internazionale) di Trieste;
- 3 borse di lunga durata di preparazione linguistica pre-universitaria presso l'Università per Stranieri di Perugia;
- 4 borse di un mese ciascuna presso l'Istituto Orientale di Napoli per un corso in tecnologie multimediali applicate al patrimonio umanistico e culturale;
- 4 borse di 8 mesi ciascuna per un corso in "Remote Sensing and Land Resources Evaluation" presso lo IAO di Firenze (Istituto Agronomico d'Oltremare);
- 7 borse di lunga durata (74 mesi in totale) per corsi di specializzazione in materie agrarie (gestione dei suoli e delle acque, agricoltura biologica e protezione integrata delle colture) presso lo IAM (Istituto Agronomico Mediterraneo) di Bari;
- 2 borse di 12 mesi ciascuna per il Master in scienze bancarie e finanziarie presso la Fondazione Giordano dell'Amore di Milano;
- 2 borse di 4 mesi in totale per un corso in materia di conservazione del patrimonio presso l'Istituto d'Arte e Restauro di Firenze;
- una borsa di 12 mesi per una specializzazione in "Primary Care Management" presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma;
- due borse di un anno ciascuna per corsi presso le Università di Bologna e di Tor Vergata;
- una borsa di 18 mesi in materie agro-zootecniche presso l'Istituto Sperimentale "Lazzaro Spallanzani" di Roma.

EGITTO

Il piano di risanamento dell'economia, avviato nel 1991 dal Presidente Mubarak, sotto la guida del FMI e della Banca Mondiale è sostanzialmente concluso ed ha permesso all'Egitto di stabilizzare i propri conti pubblici e di ridurre l'inflazione. Il tasso tendenziale annuo di quest'ultima è passato infatti dal 3,8% della fine del 1999 al 3% del 2000, mentre il deficit di bilancio statale è attualmente a 0,63% del PIL (1999/2000).

Il Paese deve tuttavia ancora risolvere il problema di una crescita insufficiente alle necessità della popolazione in rapida espansione: il tasso di crescita nel 2000 è stato del 6,6 % del PIL con un reddito pro capite di 1.465 dollari USA annui, superiore al dato dell'anno precedente, a testimonianza di come la stabilizzazione macroeconomica abbia comunque avuto effetti positivi, ma inferiore all'obiettivo fissato dal Governo di raggiungere un tasso di crescita pari al 7 % entro i prossimi due anni.

I due fattori che hanno inciso maggiormente sull'insufficiente tasso di crescita negli ultimi decenni sono stati l'eccessiva dipendenza dell'Egitto dall'esportazione di alcuni prodotti come petrolio ed olii, cotone e pochi altri beni agricoli, nonché il ridotto livello di accumulazione di capitale e quindi di investimento del settore privato. L'economia egiziana continua ad essere prevalentemente basata sul settore agricolo, anche se la bilancia agricola è in disavanzo, con servizi insufficienti ed una base industriale ancora troppo ristretta per il consumo interno.

Altro problema al quale deve far fronte attualmente l'Egitto è quello del saldo della bilancia dei pagamenti con 545 milioni di dollari USA. Il forte disavanzo della bilancia commerciale riflette un elevato livello delle importazioni, indispensabili, per far fronte alle esigenze di una popolazione con consumi in crescita, non soddisfatti dalla produzione interna ed anche per le difficoltà di sviluppare la composizione ed il livello delle esportazioni. A ciò si aggiunga che la principale voce delle esportazioni egiziane, e la quarta fonte di reddito per il Paese, è il petrolio in fase di riduzione. L'indebitamento con l'estero, che pure rischierebbe di aumentare in un simile contesto, è stato invece tenuto sotto controllo. Uno dei dati preoccupanti resta quello sulla disoccupazione che secondo le statistiche ufficiali sarebbe del 8,5%, ma che molti osservatori internazionali stimerebbero intorno al 16,5%. Tale valore è la conseguenza del pur lento processo di ristrutturazione industriale, che impone tagli netti all'occupazione, ed è destinato ad accrescersi nei prossimi anni se il tasso di crescita non riuscirà ad aumentare oltre il valore attuale.

Il governo insediatosi nell'ottobre 1999 ha deluso le aspettative di un management più efficiente e trasparente dell'economia egiziana nonché di un'accelerazione del processo di riforma economica. Negli ultimi anni si è assistito ad una sostanziale stasi del processo di privatizzazione bancaria e non, e ad un'apparente assenza di direttive di fondo in favore di tale processo. Il deficit pubblico, aveva conosciuto una forte espansione a causa della necessità di finanziamento dei mega progetti. Il Primo Ministro ha dovuto correggere al rialzo i dati sul deficit di bilancio (a 4,2%). Il Governo punta ad un'ulteriore razionalizzazione della spesa e ad una progressiva riforma impositiva per portare il deficit interno dall'attuale 3,6% al 2%. La composizione dell'attuale legge finanziaria prevede un incremento delle misure di accompagnamento sociale (+ 12,3%) il mantenimento di una forte componente rappresentata da spese di personale (25%), mentre le spese di assistenza sociale rappresentano il 40% della spesa pubblica, inclusi i sussidi per calmierare i prezzi di generi di prima necessità.

La crisi di liquidità ha origine esterna, disinvestimenti causati dalla crisi asiatica ed interna, contraccolpi dell'attentato di Luxor, ma anche aumento delle importazioni conseguenza dell'aumento del tasso di cambio della valuta egiziana, rimasta ancorata al dollaro USA, riduzione del prezzo del petrolio, riduzione delle rimesse degli emigrati nel Golfo, riduzione delle entrate del Canale di Suez. La crisi di liquidità in Lire Egiziane dipende dal crowding out creato dagli investimenti nei mega progetti, dall'aumento della spesa sociale e da crediti eccessivi concessi dalle banche a singoli individui. La reazione della banca centrale di non intaccare le riserve, ha aggravato la crisi di liquidità. Le autorità egiziane hanno deciso di non svalutare ufficialmente il cambio, ma di lasciare che una svalutazione strisciante evitasse un'eccessiva perdita di valuta pregiata.

Un segnale positivo, da parte dell'attuale Governo è, invece, la parafasatura dell'accordo di Associazione con l'Unione Europea, che avverrà a gennaio 2001 a Bruxelles, con la quale, seppur in tempi lunghi, verranno poste le basi per un'effettiva modernizzazione del Paese. Tra le priorità del Governo resta sempre lo sviluppo del livello degli investimenti, utili sia ad allargare la base industriale che a sviluppare le esportazioni. In tale settore, un certo cammino è stato fatto, ma resta ancora una pesante burocrazia e la precarietà del diritto a scoraggiare gli investitori. Per quanto riguarda le esportazioni, a seguito di consistenti rinvenimenti, l'Egitto potrà contare nel prossimo futuro su una risorsa supplementare da destinare all'esportazione: il gas naturale.

Il successo della nuova politica economica sarà fondamentale e collegato strettamente allo sviluppo sociale del Paese, che le statistiche delle Nazioni Unite considerano ancora a "medio sviluppo umano". Con un'aspettativa di vita alla nascita di 69 anni, un tasso di analfabetismo pari al 48% ed un incremento demografico uguale al 2,1% e con una popolazione pari a 65,2 milioni nel 2000, la chiave per un miglioramento delle condizioni di vita del Paese risiede in uno sviluppo economico sostenuto e bilanciato.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: energia

Titolo iniziativa: **003680 - Centrale termoelettrica di Assyut 2a unità da 300 MW**

Importo complessivo: Lire 11.346.000.000 a dono

Lire 133.000.000.000 a credito

Lire 154.400.000.000 a credito export

Fondi in loco:

Tipologia: credito misto - dono

Ente esecutore: Ansaldo Gie - Sae Sadelmi

Controparte locale: Egyptian Electricity Authority (EEA)

Il progetto riguarda l'ampliamento della centrale termoelettrica di Assyut con una seconda unità da 300 MW, e va inquadrato nel programma generale di potenziamento dell'intero sistema di produzione e distribuzione di energia elettrica egiziano, in funzione della crescente domanda. La localizzazione dell'impianto è stata

scelta ai fini di permettere la crescita di un polo industriale in Assiut e di equilibrare i carichi della rete interconnessa.

Il finanziamento originariamente fissato per questo progetto in sede di Commissione Mista era di 7,6 miliardi di lire a dono, 66 milioni di dollari USA a credito d'aiuto e 79 milioni di dollari USA come credito export; il generatore di vapore infatti doveva essere finanziato da altre fonti. In seguito all'aggiudicazione del contratto al Consorzio italiano, le Autorità egiziane con nota dell'Agosto '90 chiedevano un incremento del finanziamento che veniva concesso fino ai valori più sopra indicati.

Il montaggio è terminato e nel 1996 si è iniziato il periodo di prova ed esercizio sperimentale. Le prove di rendimento sono state rallentate da un prolungato basso livello del Nilo e la consegna dell'impianto è avvenuta nel maggio del 1998.

Nel 1998 il Comitato Direzionale ha approvato la trasformazione del finanziamento da dono a credito d'aiuto e nel 1999 è stato emanato il decreto di concessione del credito. La convenzione finanziaria fra il Mediocredito Centrale e la Central Bank of Egypt è stata firmata al Cairo nel novembre 1999 e a Roma nel dicembre dello stesso anno.

Nel 2000 è stata finalizzata la conversione del dono in credito di aiuto relativamente alla sezione "0" del contratto e sono state portate a termine tutte le attività del programma. Il consorzio Ansaldo-Sadelmi ha ottenuto il pagamento concordato e il Ministero dell'Elettricità ed Energia.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **001671 - Cooperazione Scienze Giuridiche**

Importo complessivo: Lire 2.030.299.896 € 1.048.562,3

Fondi il loco: Lire 938.751.733 € 484.824,809

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Università di Alessandria d'Egitto

Obiettivo del programma è la formazione tecnico-scientifica di quadri insegnanti ed operatori del diritto in termini di politica di cooperazione, di politica internazionale e sul ruolo autonomo della magistratura. Il progetto comprende la fornitura di attrezzature d'ufficio e di potenziamento della biblioteca della Facoltà dei Giurisprudenza, l'invio di professori universitari, la concessione di borse di studio e l'organizzazione di seminari.

Nell'ambito dell'iniziativa è stato costituito un Comitato Paritetico per l'individuazione dei docenti da inviare nell'ultima fase delle attività. Il programma ha concentrato le sue attività nel periodo 1992-95, durante il quale si sono tenute una serie di lezioni presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Alessandria ed un ciclo di conferenze all'Egyptian Society of International Law al Cairo.

Nel febbraio 1999 ha avuto luogo ad Alessandria il seminario "Esperienze d'integrazione economica nel mondo arabo e nell'Europa occidentale". Sono stati effettuati i pagamenti alle diverse case editrici che hanno fornito i libri per la biblioteca della Facoltà di Scienze Giuridiche ed è stata effettuata la gara per l'informatizzazione della libreria e l'acquisto di altre forniture.

Durante l'anno 2000 si è proceduto all'emissione degli ordini di acquisto delle suddette forniture. Si è proceduto alla restituzione al Ministero del Tesoro del ammontare residuo dei fondi in loco dell'ex fondo speciale. E' stato preparato un programma per le attività future da svolgere nell'ambito del progetto e sono state richieste le necessarie risorse finanziarie. E' stato redatto, infine, il programma dettagliato per un nuovo Seminario sulla legislazione in materia di acque sotterranee che si dovrebbe tenere nel febbraio 2001.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: Ambiente

Titolo iniziativa: **003679 - Impianto per il trattamento acque reflue di Gabal El Asfar**

Importo complessivo: 42.300.000 dollari USA credito

Lire 4.300.000.000 €2.535.286,9 - dono

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'Aiuto - credito export

Ente esecutore: ANSCO (Ansaldo-Condotte) Fochi - Union El Nasr

Controparte locale: Greater Cairo Waste Water General Organization

Il progetto è parte di un più ampio piano di rifacimento del sistema di acque di scarico del Cairo, denominato the Greater Cairo Waste Water Project, che copre l'intera area urbana lungo la direttrice nord-sud da Abu Zaabal fino a Maadi e lungo quella est-ovest da Nasr City alle Piramidi, che sarà realizzato in un periodo di circa 20 anni. È previsto che le acque reflue provenienti dall'area ad est del Nilo vengano convogliate nella località di Gabal el Asfar, situata a circa 23 km dal centro del Cairo e ad 8 km a nord dell'Aeroporto Internazionale, dove è in corso di realizzazione l'impianto di trattamento oggetto di questa iniziativa di cooperazione. Tale progetto, articolato in tre stadi tra loro identici con capacità di trattamento di un milione di mc/giorno cadauno, in questa fase si limiterà alla realizzazione del solo primo stadio che è suddiviso in due sezioni fondamentali, la prima per il trattamento dei liquami e la seconda per il trattamento dei fanghi.

L'obiettivo del piano complessivo è di risanare la rete fognante del Cairo, con l'intento di ridurre i rischi sanitari derivanti dal mancato o cattivo funzionamento della stessa. L'obiettivo del progetto è di evitare il drenaggio di liquami non trattati nelle acque del Nilo e di evitare anche l'uso per fini irrigui di acqua con elevato carico di materia organica inquinante. Con la realizzazione di questo primo stadio infatti si otterrà la depurazione di un milione di mc/giorno di liquami urbani generati da una rete fognaria che copre un'area di 17.800 Ha e da una popolazione di circa sei milioni di abitanti, che saranno restituiti all'ambiente con un carico organico massimo di 30 ml/litro, al di sotto della soglia fissata dalla normativa internazionale.

Va notato che tale impianto, una volta realizzato nella sua interezza (tutti e tre gli stadi) servirà una popolazione di circa 18 milioni di abitanti, e sarà uno dei più grandi esistenti al mondo. Le attività di progetto hanno avuto inizio nel 1992 ed avrebbero dovuto terminare, escluso l'anno di esercizio, a fine 1995. Si sono riscontrati ritardi a causa di inadempienze delle imprese civili per cui la controparte ha inserito di autorità altre imprese di sua fiducia.

Durante l'anno 1999 sono continuati i lavori e l'impianto funziona oramai al 50% cioè con una linea di trattamento dell'acqua ed una linea di trattamento dei fanghi, in cascata alla precedente, con una produzione di circa 500.000 mc/giorno di acqua nera trattata. La seconda linea uguale, parallela alla prima, dovrebbe essere inaugurata agli inizi dell'anno prossimo. Le opere a monte per l'adduzione delle acque nere del Cairo sono completate e circa 1.200.000 mc/giorno pervengono all'impianto. La parte che non viene trattata passa direttamente nel fiume tramite l'opera di by-pass. Durante l'anno 2000 si è realizzata la seconda parte dell'impianto e quindi a partire da febbraio 2001 l'impianto funzionerà al 100% con una produzione di 1.000.000 di mc/giorno di acqua nera trattata e senza ulteriore scarico di acqua nel fiume attraverso l'opera di by-pass. Per quanto riguarda le attività del 2001 così come previsto dal contratto, le Autorità egiziane hanno due opzioni: o affidare al Consorzio la sola supervisione dell'intero impianto o, aggiungendo proprie risorse finanziarie, affidargli anche la gestione.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **004610 - Tre interventi sanitari su aree rurali nel Delta e nel Governatorato di Qena**

Importo complessivo: Lire 17.000.000.000

Fondi in loco: Lire 500.000.000 € 1,291.142,2

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

I tre progetti consistono nel rafforzamento della struttura gestionale sanitaria a livello di Governatorato e di Distretti, nella formazione del personale sanitario, nella costruzione o riabilitazione delle strutture sanitarie di primo livello e nel loro equipaggiamento. Il programma, finanziato sul canale ordinario per un valore di 10 miliardi di lire, è in corso di svolgimento in due Governatorati, Mansoura e Dakhalia, ed in particolare in due distretti sanitari all'interno di ciascun Governatorato, Mansoura, Aboul El Matamir, Talka e Hosh Aissa.

Altre due iniziative, finanziate sul canale straordinario, prevedono la riabilitazione sperimentale dei servizi sanitari nelle aree rurali del Governatorato di Qena, la promozione di attività in campo ambientale e la fornitura di attrezzature.

Durante l'anno 1999 sono state ultimate, collaudate e consegnate al Ministero della Sanità le unità previste. E' stato portato a termine l'acquisto delle attrezzature necessarie alle unità di Behera e Qena, è continuata la formazione per i medici e paramedici, è stato avviato il programma di medicina familiare ed è stato portato a termine e distribuito il rapporto dell'indagine epidemiologica realizzata Dakhalia. Inoltre è continuata la collaborazione con l'OMS di Ginevra, che ha portato alla definizione di una componente di medicina scolastica da realizzare su tutta la popolazione in età scolare di Behera. Infine sono stati acquistati e distribuiti 215 kit per ispettori sanitari, i kit saranno utilizzati per effettuare analisi sulla qualità dell'acqua potabile a scadenze regolari.

A maggio 2000 è stato organizzato un seminario per illustrare i risultati conseguiti e facilitare la transizione strategica del programma stesso al nuovo programma in supporto alla riforma sanitaria egiziana, è stato formulato un nuovo

protocollo congiunto con l'OMS per una ricerca operativa finalizzata all'identificazione dei fattori di rischio e modalità di trasmissione dell'infezione da Fasciola in Egitto, è stato portato a termine uno studio sull'anemia nelle donne in età fertile e sullo stato di carenza di Vitamina A nei bambini al di sotto dei 6 anni, nel Governatorato di Qena e sono state iniziate le attività per il riorientamento dei Servizi Sanitari Periferici così come previsto dalla Riforma Sanitaria egiziana, che ha come pilastri la Primary Health Care e la Family Medicine.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - affidata

Settore: ricerca - sanità

Titolo iniziativa: **003449 - Potenziamento del Medical Research Institute (MRI) di Alessandria**

006168 - Fase II medical research institute Alessandria

Importo complessivo: Lire 26.742.687.019 € 14.327.902

Lire 2.500.000.000 € 46.481,1209

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Consorzio per lo sviluppo della Medicina Tropicale (CMT)

Controparte locale: Medical Research Institute (MRI) Università di Alessandria

Il progetto è finalizzato alla promozione della salute e delle conoscenze scientifiche nel settore delle infezioni parassitarie e tropicali in Egitto, attraverso la formazione di ricercatori e di personale tecnico e la progettazione e realizzazione di un centro di ricerca ed addestramento, dotato di moderne attrezzature. Il protocollo di accordo per il potenziamento del Medical Research Institute dell'Università di Alessandria risale all'aprile 1991.

Le attività del programma sono iniziate nel 1996, con la realizzazione di 14 progetti di ricerca e l'addestramento di 36 ricercatori e tecnici in Italia, terminati nel 1997. Per quanto riguarda le infrastrutture è stata eseguita, la riabilitazione di un'ala del MRI per ricerca e diagnostica, la creazione di un centro di stampa e di una officina di manutenzione. Nel 1999 hanno avuto termine le attività di assistenza tecnica e ricerca ed il Consorzio di Medicina Tropicale ha assicurato l'attività di coordinamento sino a giugno dello stesso anno insieme alle attività relative all'acquisizione delle attrezzature e al completamento del Centro.

Il certificato di collaudo finale delle opere e forniture stato approvato a febbraio 2000 ed a maggio si è proceduto alla consegna ufficiale del centro all'Università di Alessandria.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **004704 - Egitto - Commodity Aid**

Importo complessivo: Lire 61.539.167.218 € 31.782.327

Fondi in loco: Lire 394.800.000 € 203.897,183

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS-Fortrade (procurement) - Viglienzone (Sorveglianza)
Controparte locale: Ministero de Piano e della Cooperazione Internazionale

Il programma consiste nell'importazione di beni strumentali di origine italiana ed è prioritariamente riservato ai seguenti settori: agricoltura ed irrigazione, industria, energia e sanità. Il 30% circa dell'importo è riservato a richieste provenienti dal settore privato; la vendita dei beni acquisiti dai privati dovrebbe generare fondi di contropartita da destinare a progetti con finalità sociali secondo gli indirizzi della nostra Cooperazione.

Il protocollo finanziario che disciplina l'utilizzo dei fondi è stato firmato nel 1994, i servizi di assistenza tecnica relativi alla selezione dei beni e servizi da importare sono stati affidati alla società Fortrade Financing S.p.A. di Milano, l'attività di controllo e sorveglianza è stata affidata alla Viglienzone Adriatica di Ravenna, la Banca Agente in Italia è l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e la gestione del programma, da parte egiziana, è assicurata da un responsabile del Ministero della Cooperazione Internazionale affiancato da un esperto italiano residente.

Nel corso del 1999 sono proseguite le attività di montaggio, installazione e messa in funzione delle attrezzature fornite all'Ospedale di Mansura. Si è eseguito un emendamento al Protocollo per i fondi in loco e la deroga all'origine italiana dei beni per il 15%. E' stata eseguita la gara per la fornitura di un impianto di immagazzinamento di cereali per una capacità di 60.000 tonnellate, 12 silos da ton. 5.000 ciascuno da realizzare presso il porto di Dekhela - Alexandria.

Durante l'anno 2000 sono state ricevute e valutate 12 domande del settore privato e una del settore pubblico; sono state indette 2 gare relative a 6 lotti di forniture per un valore complessivo pari a circa 9 miliardi di lire. Nel marzo è stata annullata la gara per l'immagazzinamento dei cereali a causa del fallimento della società privata interessata. Nell'ottobre 2000 è stata aggiudicata una gara relativa alla fornitura di mezzi antincendio. Nel corso dell'anno è stato formalizzato con la controparte un accordo per l'utilizzazione dei fondi in loco.

Tipo di iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - affidamento imprese

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **006969 - Studio di fattibilità per il nuovo sistema museale del Cairo e Giza**

Importo complessivo: Lit. 2 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS e altri

Controparte locale: Ministry of Culture - Supreme Council of Antiquities

La conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale egiziano, che rappresenta un'importante fonte di sviluppo economico, viene considerata dal Paese una priorità assoluta. Un fattore determinante in questo campo è la scarsa disponibilità di spazi attrezzati per accomodare quasi 200 mila pezzi, 40 mila dei quali già nel Vecchio Museo del Cairo, nonché di strutture adeguate per il restauro e la conservazione delle opere d'arte.

Lo scopo del progetto è quindi quello di valorizzare il patrimonio artistico del Paese aumentandone la fruibilità da parte di un pubblico sempre più ampio, al fine di dare ulteriore impulso alla crescita economica e di contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro. Per la preparazione dei Termini di Riferimento dello studio di fattibilità è stato creato un Comitato tecnico italo-egiziano. Nel 1997, a seguito di gara internazionale l'associazione temporanea d'impresa (A.T.I.) formata da Bonifica S.p.A. (capofila), Mediocredito Centrale, Nomisma S.p.A., Consorzio Civita e So.Be.Ca s.r.l. e nel novembre dello stesso anno è stato firmato il contratto tra il MAE. Nel 1998 l'A.T.I. ha eseguito varie missioni in Egitto e sviluppato le prime fasi dello studio. Su richiesta della controparte inoltre, sono stati preparati i termini di riferimento per il concorso di idee architettonico del nuovo museo.

A febbraio 1999 ha avuto luogo la terza riunione di monitoraggio dello studio di fattibilità e nel mese di maggio si è svolta al Cairo, presso l'IDSC una presentazione da parte dei membri del Consorzio dei risultati sino ad allora conseguiti a seguito della consegna dei documenti relativi alla terza fase dello studio.

Nel corso del 2000 sono stati approntati, i termini di riferimento per il concorso architettonico di idee, una prima bozza è stata consegnata nel febbraio dello stesso anno. Tale bozza doveva essere completata dalle Autorità egiziane con informazioni tecniche e decisioni strategiche quali, ad esempio, quella di richiedere il patrocinio da parte dell'UNESCO. Nel luglio 2000 le Autorità egiziane hanno richiesto di suddividere il volume del bando di concorso in due parti: una tecnica e un'altra contenente le condizioni del concorso da rivedere in relazione alle osservazioni formulate dall'UNESCO/UIA (International Union of Architects). E' stato, inoltre, richiesto al Governo italiano di stampare 2000 copie del volume invece delle 1000 previste e di modificare la parte residua del contratto di "Project management" sostituendo l'assistenza tecnica con i bandi di gara per i rilievi topografici e l'indagine geognostica.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **005405 – Poverty alleviation and employment generation in Giza governorate**

Importo complessivo: Lire 12.527.759.312 Euro 6.470.561,1

Fondi in loco: Lire 10.405.961.169 € 5.374.230,4

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero Affari e Assicurazioni Sociali

Il programma, che fa parte delle iniziative scaturite dal programma di aiuti straordinari per la Crisi del Golfo, è stato approvato nel settembre del 1996. Localizzato nel Governatorato di Giza, l'intervento si prefigge la creazione di reddito per un certo numero di famiglie povere e ultrapovere, sia mediante l'uso di un fondo rotativo, sia mediante la creazione di un fondo di garanzia che consenta l'accesso ai crediti bancari ad un certo numero di potenziali micro-imprenditori.

Si prevede inoltre il potenziamento delle attività di formazione e di sviluppo delle attività di consulenza e di assistenza tecnica che il Dipartimento di Sviluppo Sociale del Ministero degli Affari Sociali.

Nel settembre 1997 è stato firmato fra l'Ambasciata d'Italia al Cairo e il Ministero degli Affari Sociali egiziano il protocollo realizzativo, cui ha fatto seguito, l'approvazione del primo piano operativo semestrale e l'inizio delle attività di progetto con l'arrivo di un esperto.

Nel 1999 si è completata la fase di avviamento di entrambe le componenti.

Per la componente "Social Oriented" (fondo rotativo) sono state selezionate altre 7 CDA cui affidare la gestione dei fondi rotatori, è stata realizzata la formazione del personale del MOSA che opereranno come agenti di terreno. Nel complesso a fine dicembre '99 sono stati realizzati 25 corsi per un totale di oltre 2900 giorni/uomo di formazione. I crediti erogati sono circa 2500 di cui circa 800 hanno completato il ripagamento e 1700 sono ancora in fase di rimborso.

Per la componente "Market Oriented" (fondo di garanzia) è stata selezionata la ONG che gestisce, per ora sotto il controllo del Programma, il Fondo di Garanzia. Nel 2000 il Comitato Direzionale ha approvato la proroga temporale delle attività del programma per un ulteriore periodo di 30 mesi, includendo nel suo raggio di azione anche il Governatorato di Minia. Durante l'anno i crediti del fondo rotativo hanno superato le 5000 unità, per un totale di circa 2 miliardi di lire con una percentuale di rimborso pari al 98%. A valere sul fondo di garanzia sono stati concessi 467 crediti per un valore di circa 2,3 miliardi di lire. I corsi di formazione sono stati estesi anche al personale del Ministero degli Affari Sociali e, nel corso dell'anno 2000, sono stati realizzati 7.560 giorni/uomo di formazione.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **005299 – Egitto Programma di supporto al programma ambientale**

Importo complessivo: Lire 10.967.483.936 € 5.664.232,7

Fondi in loco: Lire 7.004.115.000 € 3.618.872,808

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Egypt Environmental Affairs Agency (EEAA)

Il programma ha come obiettivo principale quello di contribuire al rafforzamento e miglioramento delle prestazioni dell'Agenzia Egiziana per le questioni ambientali (EEAA) attraverso l'esecuzione di interventi specifici nel settore delle risorse idriche, della protezione ambientale e della conservazione del patrimonio culturale. Per quanto riguarda la componente "Acqua" l'obiettivo è quello di creare un sistema di supporto decisionale per pianificare l'uso dell'acqua in agricoltura.

La componente di protezione ambientale sarà invece basata su due interventi, il primo nell'oasi di Siwa ed il secondo nel protettorato di Wadi El Rayan. Le attività nell'oasi di Siwa riguardano la riabilitazione dei suoli salini, la realizzazione di vivai, attività produttive agro-industriali ed attività di formazione. Quelle relative al protettorato di Wadi El Rayan si incentreranno nella realizzazione di un piano di gestione del protettorato, di uffici del parco e di una stazione di ricerca e in corsi di formazione per le guardie forestali. La componente relativa alla conservazione del patrimonio culturale riguarderà l'esecuzione di un "management plan" di un sito archeologico e l'esecuzione di un progetto pilota di monitoraggio ambientale.

Il programma di coordinamento per la formulazione e la supervisione dei singoli progetti è operativo dal giugno 1996 ed i documenti di progetto sono stati preparati ed analizzati con l'Ente beneficiario.

Durante il 1999 per il progetto a Siwa sono stati realizzati degli studi geomorfologici e di utilizzazione dei suoli, è stato completato lo studio socio-economico, sono stati realizzati inoltre dei campi dimostrativi, delle sperimentazioni sulle colture resistenti alla salinità e su tecnologie appropriate di coltivazione, è stato realizzato un vivaio ed è stato avviato il fondo rotativo e organizzati dei corsi di formazione. Per quanto riguarda il progetto Wadi El Rayan durante il 1999 è stato reclutato e formato il personale addetto alla sorveglianza del parco, sono stati costruiti gli avanposti, tracciati i sentieri del parco, realizzati i centri visitatori ed altre infrastrutture ecoturistiche. E' stato prodotto materiale didattico e pubblicitario sul parco, è stato assicurato il management e il monitoraggio ambientale del parco.

Nell'ambito del progetto "acqua" sono stati conseguiti i seguenti risultati: analisi dei modelli esistenti e banca dati/GIS, identificazione dei parametri e delle variabili del sistema " Egyptian Water Resources Socio-Economic", formulazione di indicatori ed indici, raccolta dati, progettazione della banca dati/GIS, progettazione e realizzazione di modelli, progettazione delle metodologie analitiche alternative, progettazione delle funzioni del Decision Support System.

Durante il 2000 sono stati approvati i piani operativi, per il terzo anno, relativamente alle tre componenti (Miglioramento Ambientale dell'Oasi di Siwa, la gestione del Parco Nazionale di Wadi Rayan, e Sistema Decisionale per la gestione delle risorse dell'acqua (DSS) e la loro realizzazione è in corso. Nel corso dell'anno è stato approvato il rifinanziamento della Unità di Coordinamento del Programma per gli anni 2000-2001 con lo scopo di sostenere le componenti del Programma che termineranno nell'anno 2001.

Nel progetto "Siwa" sono stati completati 40 campi dimostrativi sull'uso sostenibile delle risorse naturali (acqua e suoli), 2 vivai per la produzione, 205 campi di estensione con tecnologie appropriate di coltivazione e colture resistenti alla salinità. Più di novanta famiglie abbienti hanno usufruito di un programma zootecnico che contribuisce all'aumento delle entrate e al miglioramento del tenore di vita. E' stata lanciata la campagna di "environmental awareness". Vari studi sono stati completati per una conoscenza più approfondita dell'Oasi e per la preparazione di una area protetta da svilupparsi nelle zone più sensibili e ricche di biodiversità attorno all'Oasi.

Nel progetto di Wadi Rayan nel 2000 sono state realizzate le strutture più importanti per il parco, fra cui il centro visitatori, le caffetterie, gli avanposti, e i sentieri ecologici per la zona dei fossili, dei laghi e delle sorgenti. E' stata completata la formazione del personale e varie attività di sensibilizzazione sono state realizzate per i residenti e per i visitatori del parco. E' stato prodotto materiale didattico e pubblicitario, fra cui una brochure, un poster e un documentario.

Per quanto riguarda il progetto DSS durante l'anno 2000 sono continuate le attività di raccolta dei dati sia per il sistema GIS che per la realizzazione di una banca dati per il funzionamento del software principale del progetto. Nel corso dell'anno è stato approvato, inoltre, il rifinanziamento per l'estensione dell'assistenza tecnica fino allo scadere del progetto.

Nel 2000 è stata anche realizzata una valutazione dell'intero programma e dei progetti con la partecipazione di esperti DGCS e EEAA, che in base agli elementi positivi raccolti ha determinato di procedere con la preparazione di una seconda fase del programma. Per questo scopo è stata realizzata una prima missione di identificazione dei progetti per la seconda fase. Il documento iniziale, oltre al potenziamento dei

progetti in corso (Siwa, Wadi Rayan, DSS e Patrimonio Culturale) include nuove attività riguardanti la legislazione ambientale, il rafforzamento degli uffici centrali dei parchi e la gestione dei rifiuti solidi.

Tipo di iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - affidamento imprese

Settore: ricerca

Titolo iniziativa: **005162 - Egitto - Rafforzamento dell'Informatic Research Institute a Mubarak City**

Importo complessivo: Lire 1.450.000.000 € 748.862,503

Fondi in loco: Lire 818.000.000 € 422.461,743

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - CNR/CNUCE

Controparte locale: Ministry of Scientific Research - Informatic Research Institute

Il programma ha come obiettivo principale il miglioramento della capacità dell'Informatic Research Institute nel campo della ricerca scientifica ai fini del trasferimento nel Paese di tecnologie appropriate. Il progetto prevede fondi in loco per 818 milioni di lire per l'acquisto di apparecchiature informatiche e "software", di un fondo esperti di 350 milioni di lire per assistenza tecnica alla progettazione, acquisto, gestione e promozione di servizi, monitoraggio e valutazione, ed una convenzione del valore di 285 milioni con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (attraverso l'Istituto di ricerca informatica CNUCE di Pisa). Tale Istituto sarà responsabile della formazione del personale egiziano e dell'organizzazione di workshops per la promozione ed il trasferimento di know-how.

Nel 1997 è stato firmato il protocollo di progetto e si è dato avvio alle attività, che sono consistite nell'effettuazione di gran parte delle forniture e nella realizzazione di parte dei corsi di formazione.

Nel corso del 1999 sono state concluse le attività di acquisto di forniture attraverso la progettazione ed il lancio del quarto lotto di forniture. E' stata effettuata la gara per selezionare l'ente esecutore per la realizzazione dello studio di mercato. Sono stati organizzati seminari tre seminari. A fine anno l'Informatics Research Institute si è trasferito nella nuova sede a New Borg El-Arab. L'IRI ha richiesto che le attività di progetto siano estese di un anno sino alla fine del 2000, tale richiesta è attualmente al vaglio della DGCS.

Nel corso del 2000 è stata approvata l'estensione temporale del progetto sino al 31 dicembre 2000 e si è dato seguito al pagamento di tutte le forniture. Ad agosto è stato consegnato lo studio di mercato ed inaugurato il Centro. Rimane da effettuare la consegna ufficiale delle attrezzature e dei materiali.

Tipo d' iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: PMI

Titolo iniziativa: **0005372 - UNIDO - Supporto integrato alla piccola e media impresa egiziana attraverso operazioni di**

collaborazione con imprese italiane

Importo complessivo: Lire 3.499.043.930 € 1.807.105,3 - dono

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto (30 miliardi) - dono (3 miliardi)

Ente esecutore: UNIDO.

Controparte locale: General Authority for Foreign Investments

Il programma ha l'obiettivo principale di contribuire al rafforzamento delle piccole e medie imprese egiziane, determinando un aumento della produzione e dell'occupazione nel quadro del programma di riforme strutturali dell'economia egiziana, con il proposito quindi di ridurre l'impatto negativo sulle condizioni sociali della popolazione. Il programma si articola in una linea di credito agevolata di 30 miliardi di lire per l'acquisto di beni e servizi in funzione dello sviluppo di PMI egiziane e soprattutto di imprese italo-egiziane, nonché su un dono di 3 miliardi di lire per la creazione di una Unità Tecnica Italiana di Promozione degli Investimenti (IIPU).

La IIPU è stata affidata all'UNIDO, attraverso il suo ufficio IPO di Milano, ed avrà il compito di promuovere gli investimenti, preparare studi di fattibilità e fornire l'assistenza tecnica necessaria a monte ed a valle del finanziamento a credito. L'IIPU sarà composta da due esperti italiani, quattro esperti assunti dallo staff del GAFI e personale di supporto.

Nel 1999 si è avuta la ratifica della Convenzione Finanziaria da parte del parlamento egiziano e la relativa entrata in vigore. Sono stati identificati 121 progetti con la documentazione, sono state organizzate 4 missioni di imprenditori egiziani in Italia per un totale di 26 imprenditori e una missione di imprenditori italiani in Egitto. Si sono tenuti, inoltre 5 seminari in Italia e 7 seminari e presentazioni in Egitto. E' stata pubblicata una brochure, in lingua inglese, di supporto alle attività promozionali. Sono stati presentati alle banche coinvolte nel progetto N. 8 progetti, per un valore di 19 miliardi di lire. Si è eseguito uno studio settoriale dal titolo: "L' Industria di trasformazione della produzione ortofrutticola in Egitto".

Nel corso del 2000 sono stati organizzati 17 seminari e presentazioni, sono state organizzate le visite di 62 società italiane in Egitto e 27 società egiziane in Italia. Sono stati presentati alle banche 13 Business Plan, per un valore di circa 27 miliardi di lire e sono stati realizzati due importanti studi, il primo sulla trasformazione agro alimentare, il secondo sulla catena del freddo per prodotti agro industriali. Si prevede un'estensione del programma a tutto il 2001 modificando il mandato precedentemente conferito all'UNIDO.

Tipo di iniziativa: ordinario

Canale: Programma promosso

Gestione: ONG affidata

Settore: Sostegno ad associazioni di produttori

Titolo iniziativa: **005608 - Sostegno commerciale ed istituzionale ad associazioni di produttrici e produttori**

Importo complessivo: Lire 795.028.000 € 410.597,695

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COSPE - "Cooperazione per lo sviluppo dei Paesi Emergenti"

Controparte locale: NSCE (North-South Consultants Exchange)